

SCOCCA L'ORA DEL NUOVO CODICE

Antonio Riccardi e Francesca Canali

Oggi entra in vigore il **nuovo Codice di Gara**.

Prima che vi spaventiate, precisiamo che **il cambiamento non riguarda questa competizione**:

Dal momento che il Campionato è cominciato col "vecchio" regolamento, infatti, si concluderà con esso.

Dopodiché, però, il nuovo Codice di Gara sarà in vigore in **tutte le competizioni nazionali e internazionali**.

Il perché di un nuovo Codice

Da regolamento internazionale, il Codice deve essere rivisto ogni 10 anni. I cambiamenti precedenti risalgono infatti al 2007 e, prima ancora, al 1997.

L'aggiornamento degli Arbitri

Antonio Riccardi, Arbitro capo internazionale, è stato incaricato dalla Federazione di tradurre e diffondere il nuovo Codice. Si è trattato di un vero e proprio *tour di aggiornamento*, con la collaborazione anche di **Carlo Galardini**, Arbitro capo in Italia e **Roberto Zaleri**, Arbitro nazionale. I seminari (della durata di 4 ore) si sono svolti ad Ancona, Bari, Bologna, Cagliari, Catania, Genova, Milano, Montecatini, Napoli, Padova, Palermo, Roma, Torino, Trieste e anche a Lione, a beneficio dello staff italiano dei Mondiali. Infine, proprio ieri mattina, si è tenuto un ulteriore incontro qui a Salsomaggiore.

"La partecipazione è stata molto buona. Circa 400 Arbitri hanno preso parte ai seminari di aggiornamento che, comunque, erano obbligatori per continuare a svolgere l'attività. Hanno dimostrato molto interesse e c'è stato un interscambio costruttivo," ha dichiarato Riccardi.

Buone notizie per i Giocatori... meno buone per gli Arbitri

"Per gli Arbitri, col nuovo Codice le cose si complicano un po', perché non possono essere applicate penalità rigide. I giocatori, invece, saranno più soddisfatti, perché, in situazioni in cui prima dovevano affidarsi al fato, adesso nella maggior parte dei casi la licita potrà proseguire normalmente. Questo **cambiamento di mentalità del legislatore è rivoluzionario**" spiega Antonio.

In cosa consiste il cambiamento

Gli elementi che vengono presi in esame nella stesura sono **l'evoluzione del gioco** e il tentativo di rimediare ad **alcune norme che sembrano scontrarsi con il godimento del gioco** (Articolo 74A2).

"Questa evoluzione è lenta, perciò continuerete a pagare l'asso di atout come penalità se l'avete realizzato dopo che la vostra linea ha consumato una *renonce*, ma qualcosa su quella strada è stata fatta" aggiunge Antonio.

Vediamo ora, uno per uno, gli articoli soggetti a modifica di maggior interesse per i giocatori.



L'ultimo seminario si è svolto ieri nella Sala Guido Ferraro del Palazzo dei Congressi

Il nuovo Articolo 23: Chiamata Paragonabile

Il fulcro del cambiamento è il nuovo Articolo 23, che recita:

A. Definizione.

Una chiamata che rimpiazza una chiamata ritirata è una **chiamata paragonabile** se:

1. Ha il significato medesimo o simile a quello attribuibile alla chiamata ritirata, o
2. Definisce un sottoinsieme di possibili significati attribuibili alla chiamata ritirata, o
3. Ha lo stesso scopo (es. un'asking bid o un relay) di quello attribuibile alla chiamata ritirata.

B. Nessuna Rettifica.

Quando una chiamata è **cancellata** (secondo i dettami dell'Articolo 29B) ed il colpevole decide al suo proprio turno di **sostituire l'irregolarità con una chiamata paragonabile**, allora sia la licitazione che il gioco proseguono **senza alcuna ulteriore rettifica**.

L'Articolo 16C2 non si applica, ma vedi punto C seguente.

C. Linea innocente danneggiata.

Qualora a seguito di una **sostituzione effettuata con una chiamata paragonabile** (vedi Articoli: 27B1(b), 30B1(b) (i), 31A2(a) e 32A2(a)) l'Arbitro dovesse ritenere alla fine del gioco che **senza l'aiuto ottenuto tramite l'infrazione, il risultato del board avrebbe potuto facilmente essere diverso** e che di conseguenza la linea innocente è stata danneggiata, attribuirà un **risultato arbitrale** (vedi Articolo 12C1(b)).

In pratica, nel caso più frequente, se avete fatto una **chiamata fuori turno** quando toccava, ad esempio, al vostro compagno, non solo a lui sarà permesso di licitare normalmente (prima doveva passare per sempre!) ma, **se al vostro turno fate una chiamata paragonabile**, la licita proseguirà normalmente. **Se invece fate una chiamata non paragonabile**, egli dovrà passare per un solo turno.

Il concetto di "chiamata paragonabile" è valido anche nel caso di **dichiarazione insufficiente**, ma qui (forse l'Articolo 27 è figlio di un dio minore?) **se non avete lo strumento il compagno passerà per sempre**.

Smazzatura

Una brutta notizia arriva per i distributori di mano "avanti-indietro", infatti "non è permesso distribuire due carte consecutive del mazzo allo stesso giocatore."

Domande durante licita/gioco

Un colpo ai "furbetti del quartierino" viene dato aggiungendo al già noto "Un giocatore non può porre una domanda all'unico fine di procurare un vantaggio al compagno" anche "Un giocatore non può porre una domanda se il suo unico fine sia di provocare una risposta scorretta da un avversario."

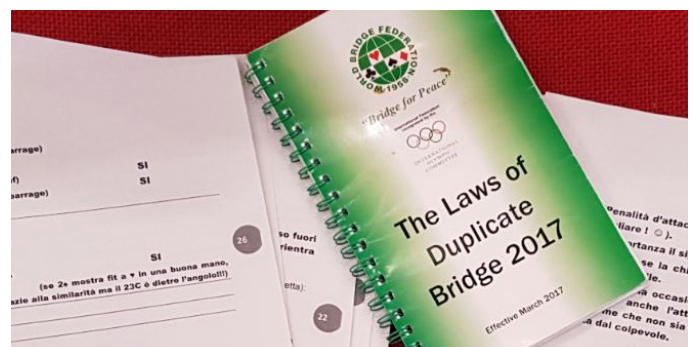
Il nuovo Articolo 26: Penalità in attacco

Questo Articolo è stata discusso dalla Commissione fino all'ultimo e, addirittura, l'iniziale ristesura è stata modificata più volte, per arrivare alla versione definitiva solo lo scorso Giugno a Montecatini, durante i Campionati Europei a partecipazione libera.

La variazione rispetto al vecchio Codice è importante:

Quando la **dichiarazione di un giocatore colpevole viene ritirata e non è rimpiazzata da una chiamata paragonabile**, se poi tale giocatore diventa un **difensore**, il **dichiarante può, al primo turno (che può essere l'attacco iniziale) del compagno del colpevole, inibire al compagno del colpevole di attaccare in qualunque seme che non sia stato specificato in una chiamata legale del colpevole**. Tale proibizione continua fino a che il compagno del colpevole rimane in presa.

NB: Nella prima ristesura, era prevista anche la possibilità di obbligare l'attacco in un seme, ma questa è stata abolita perché considerata troppo penalizzante.



Richiesta e Concessione di prese

Altra novità si ha nel caso in cui ci sia una richiesta (concessione), l'avversario richieda autonomamente che si continui a giocare e anche gli altri tre giocatori lo accettino. Il **risultato sarà quello ottenuto al tavolo** a prescindere da quanto detto al momento della richiesta. Ovviamente rimane possibile all'avversario del richiedente **fermare il gioco al momento della richiesta** e... chiamare l'Arbitro, che valuterà coi parametri abituali vista la linea di gioco indicata.

Spiegazione o Chiamata Sbagliata

L'Articolo 75 che, per capirci, titola "**Spiegazione sbagliata o chiamata sbagliata**" è stato razionalizzato. Siccome è scritto in modo molto chiaro, ve lo riporto.

*Dopo che sia stata data agli avversari una **spiegazione fuorviante** le responsabilità dei giocatori (e dell'Arbitro) sono le seguenti:*

A. Errore che sia causa di un'Informazione Non Autorizzata

Tanto che la spiegazione sia o no una corretta esposizione dell'accordo di coppia, un giocatore, avendo udito la spiegazione del suo compagno, sa che la sua chiamata è stata fraintesa. Tale conoscenza è un'informazione non autorizzata (vedi Articolo 16A) ed il giocatore deve attentamente evitare di trarne vantaggio (vedi Articolo 73C); altrimenti l'Arbitro assegnerà un risultato arbitrario.

B. Spiegazione sbagliata.

- Quando gli accordi di coppia sono diversi dalla spiegazione fornita, la spiegazione è un'infrazione del Codice. Quando tale infrazione provochi un danneggiamento della linea innocente, l'Arbitro assegnerà un risultato arbitrario.*
- Se un giocatore si accorge del proprio errore, deve chiamare l'Arbitro prima che la carta d'attacco venga scoperta (o durante il gioco se se ne accorge più tardi), e quindi fornire la correzione. Il giocatore è anche autorizzato a chiamare l'Arbitro prima della fine della licitazione, ma non ha l'obbligo di farlo (vedi Articolo 20F4).*
- Il compagno del giocatore non deve fare nulla*

per correggere la spiegazione sbagliata mentre continua la licitazione e, se poi diventa un difensore, deve chiamare l'Arbitro e correggere la spiegazione solamente alla fine del gioco. Se il compagno del giocatore diventa dichiarante o morto, egli deve, dopo il passo finale, chiamare l'Arbitro e fornire la spiegazione.

C. Chiamata sbagliata

Quando gli accordi di coppia sono stati spiegati correttamente, essendo sbagliata la chiamata e non la spiegazione, non c'è infrazione. La spiegazione non deve essere corretta (né deve essere chiamato l'Arbitro) immediatamente e non sussiste l'obbligo di farlo in seguito. A prescindere dal danneggiamento, il risultato rimane (ma vedi Articolo 21B1(b)).

D. Decisione dell'Arbitro.

- I giocatori hanno l'obbligo di spiegare chiaramente i propri accordi di coppia (v. Articolo 20F1); il non farlo costituisce una informazione errata.*
- E' una condizione di ogni accordo di coppia che entrambi i giocatori posseggano i medesimi reciproci accordi, ed è un'infrazione il descrivere un accordo quando il medesimo reciproco accordo non esista. Se l'Arbitro determina che l'informazione fuorviante non era basata su di un accordo di coppia, applicherà l'Articolo 21B.*
- Quando c'è un'infrazione (come nel caso B1 o D2) ed esista una sufficiente evidenza circa il significato concordato di una chiamata, l'Arbitro assegnerà un risultato arbitrario basato sul probabile esito che sarebbe stato ottenuto se gli avversari avessero ottenuto la corretta spiegazione a tempo debito. Se l'Arbitro determina che la chiamata non aveva un significato concordato, assegnerà un risultato arbitrario basato sul probabile risultato che sarebbe stato ottenuto se gli avversari ne fossero stati informati.*

Tante altre modifiche, piccole e grandi, sono state fatte, ma quelle dette sono le più importanti.

Avete bisogno di ulteriori informazioni?

**Il Settore Arbitrale è a vostra disposizione all'indirizzo:
settorearbitrale@federbridge.it**